



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: Governance dei Servizi; Obiettivo Nazionale 2: Integrazione / Migrazione Legale

WORKSHOP PARTECIPATIVI TEMATICI



RETE DI (FORM)AZIONE PER L'INCLUSIONE ATTIVA DEI MIGRANTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

REPORT Secondo Workshop Partecipativo Tematico

DIRE, FARE, ABITARE: La questione casa nella città della diversità



Giovedì 16 Novembre 2017, h. 9.30-17.00

Auditorium biblioteca di Oriago, Via Venezia n. 171/172, Oriago di Mira (VE)

I
U
A
V



Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - Politiche e Pratiche Urbane



REGIONE DEL VENETO



CITTA' DI VENEZIA



Comune di Mira



Comune di Dolo



Comune di Mirano



Comune di Eraclea



Comune di Cona



Comune di San Donà di Piave



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: Governance dei Servizi; Obiettivo Nazionale 2: Integrazione / Migrazione Legale

WORKSHOP
PARTECIPATIVI
TEMATICI



RETE DI (FORM)AZIONE PER L'INCLUSIONE ATTIVA DEI
MIGRANTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

SECONDO WORKSHOP PARTECIPATIVO TEMATICO

DIRE, FARE, ABITARE: La questione casa nella città della diversità

Giovedì 16 Novembre 2017, h. 9.30-17.00 Auditorium biblioteca di Oriago,

PROGRAMMA

9.30-10.00 registrazione dei partecipanti

10.00 > 13.00 **DIRE FARE ABITARE.** Coordina: **Laura Fregolent**, *Università Iuav di Venezia*

Apertura dei lavori

Chiara Poppi, *Assessore alle Politiche sociali, dell'integrazione e per il terzo settore, Comune di Mira*

I TEMI

Abitare e le nuove forme dell'abitare. Dinamiche e problemi nell'area metropolitana veneziana

Laura Fregolent, *Università Iuav di Venezia*

Diritto e diritti all'abitare. Quali norme per quali nuove domande dell'abitare

Giuseppe Piperata, *Università Iuav di Venezia*

Strumenti giuridici innovativi per il diritto all'abitare

Christian Iaione, *Laboratorio per la Governance dei Beni Comuni – Università LUISS*

LE PRATICHE INNOVATIVE

Nuove domande, bisogni e pratiche dell'abitare

Maurizio Trabuio, *Fondazione La Casa*

Abitare nel disagio. L'esperienza nel trevigiano

Francesco Fiorentin, *Una Casa per l'Uomo-Treviso*

Le Residenze temporanee: progettualità per il disagio abitativo

Alberto Bragheffi, *Cooperativa Energie sociali-Verona*

L'abitare per i minori immigrati non accompagnati. Un'esperienza a Dolo

Cecilia Graiff, *Fondazione La Casa*

Housing per rifugiati: un'esperienza a Treviso

Marta Cassanoe Said Chaibi, *Associazione Open Resources-Treviso*

Valentino Nicola, *Clinica Urbana*

13.00 > 15.30 WORKSHOP WORLD CAFÉ

Tavoli di lavoro con le associazioni invitate: quali le azioni e i possibili interventi da intraprendere alla luce di quanto visto nelle relazioni e nei casi del mattino

15.30 > Prospettive di fundraising per soluzioni innovative nell'abitare

Lorenzo Liguoro, *Cattedra Unesco SSIM, Università Iuav di Venezia*

16.00 > discussione finale e chiusura lavori

I
-
U
-
A
-
V



SECONDO WORKSHOP PARTECIPATIVO TEMATICO. DIRE, FARE, ABITARE: La questione casa nella città della diversità

REPORT

Il workshop ha avuto lo scopo di lavorare sulla specifica questione della casa con riferimento al tema della diversità. **La giornata è stata introdotta da Laura Fregolent, responsabile del progetto e docente dell'Università Iuav di Venezia** che lavora da anni su questo tema. Fregolent ha presentato subito specifiche dinamiche e problemi nell'area metropolitana veneziana. I principali temi emersi dalla presentazione di Fregolent sono stati: analisi dei fabbisogni abitativi, evoluzione delle condizioni abitative, l'articolazione dei legami, traiettorie e bisogni abitativi, il ruolo della crisi e le principali tensioni abitative che ne sono emerse.

L'intervento successivo è stato quello di **Giuseppe Piperata, docente dell'Università Iuav di Venezia**, che ha analizzato il diritto e diritti all'abitare e gli aspetti normativi delle nuove domande dell'abitare. Piperata in particolare ha messo in luce che per il diritto le sfide in merito al diritto all'abitare possono essere ricondotte a tre ambiti:

1. Rapporto tra disagio abitativo ed occupazione, il diritto ha avuto dei momenti di grande innovazione (libro abitare illegale); l'abitare è un fenomeno intimo dell'uomo a cui storicamente ha sempre risposto con l'autocostruzione, oggi non più possibile, l'occupazione è spesso l'unica soluzione di situazioni emergenziali;
2. Rapporto tra diritto all'abitazione agli stranieri e diritto all'uguaglianza: il diritto all'abitazione nel diritto internazionale è universalmente riconosciuto, nella giurisdizione italiana e regionale invece ha delle restrizioni, questa è una pagina bianca della giurisdizione italiana;
3. I nuovi strumenti per rendere effettivo il diritto all'abitare, gli strumenti del passato (es. INA casa, Fondo per le locazioni), oggi gli strumenti devono essere ripensati (es. social housing) le nuove esigenze e i nuovi bisogni possono essere risolti partendo dal basso attraverso la collaborazione tra tutti i soggetti della comunità.

Il successivo intervento è stato quello di **Christian Iaione, del Laboratorio per la Governance dei Beni Comuni – Università LUISS**. Iaione ha rilevato come nelle politiche urbane, oltre al soggetto pubblico e a quello privato, negli ultimi dieci anni si sono aggiunti tre attori comunitari:

- Il terzo settore;
- I produttori di conoscenza come le università che sono tenuti a rispondere alla quarta missione mettendo la propria conoscenza a disposizione delle comunità locali;
- Il quinto attore è quello che emerge storicamente per ultimo, le comunità locali solo recentemente hanno iniziato ad essere riconosciute. Gli enti locali hanno la responsabilità di

costruire una collaborazione virtuosa e non limitarsi ad un utilizzo opportunistica della collettività non organizzata.

Per Iaione serve costruire una rete in cui il pubblico continua ad essere un attore presente che insieme agli altri attori costruisce delle nuove risposte con un percorso partecipativo e cooperativo; il concetto dello stato-comunità era presente nei padri della Costituzione, le aggregazioni sociali rappresentano una scelta libera di agire responsabilmente nei confronti della comunità a cui si appartiene e perciò legittimare questo diritto all'agire tanto quanto la pubblica amministrazione – questa è la tesi di Iaione - è la chiave con cui rileggere la nostra Costituzione, in particolare l'art.38 che prevede una risposta integrata tra pubblico e società. Ma, specifica Iaione, questo non autorizza lo Stato a delegare alla comunità bensì lo Stato deve individuare modi diversi per condividere la crescita della comunità. La conclusione di Iaione è che la sussidiarietà orizzontale soprattutto nella prima fase è stata utilizzata per esternalizzazioni privatistiche accentrando poteri e risorse e i cittadini sono stati spesso utilizzati come stampella del pubblico per garantire prodotti e servizi a costo zero per l'istituzione pubblica.

L'ultima parte della mattinata è stata poi dedicata alla presentazione "veloce" di una serie di pratiche innovative dell'abitare, che sarebbero poi state discusse in modo interattivo con i partecipanti durante il Word caffè previsto subito dopo.

Il primo intervento è stato di **Maurizio Trabuio, Fondazione La Casa** (www.fondazioneillacasa.org), che ha raccontato gli obiettivi principali della sua organizzazione: risolvere situazioni di disagio personale-familiare e sociale, determinate dalla mancanza di un alloggio; favorire l'inserimento lavorativo nel tessuto economico produttivo; promuovere l'integrazione sociale nel territorio, per permettere al soggetto di raggiungere l'autonomia in campo abitativo. La Fondazione si pone come interlocutore dei soggetti istituzionali che fanno le scelte politiche necessarie perché tutti abbiano una casa e cerca di dare risposta concreta alle nuove esigenze delle persone in disagio abitativo. Da ultimo è stato presentato il progetto 'Casa a Colori', che è un'occasione di creare turismo consapevole, responsabile, accessibile e sociale, che tenga conto dei più deboli e che promuova la relazione come strumento di conoscenza tra turisti e soggetti in stato di marginalità ai quali è data anche la possibilità di avviare percorsi lavorativi.

La seconda presentazione è quella di **Francesco Fiorentin, Una Casa per l'Uomo-Treviso** (www.unacasaperluomo.it), che ha raccontato come nei primi anni '90 molte persone provenienti da realtà sociali, culturali e politiche del montebellunese e della castellana (gruppi Caritas, Comitati per la pace, Gruppi Missionari, Parrocchie, Associazioni varie, singoli italiani ed extracomunitari) si riunirono assieme, confrontandosi, proponendo soluzioni, verificando le esperienze di altre province (Verona, Vicenza) per realizzare un progetto innovatore, che si proponeva di incidere nel contesto culturale e politico del territorio in merito alle problematiche riguardanti gli immigrati stranieri e in particolare per dare risposta alla loro domanda abitativa.

Fiorentin ha inoltre evidenziato come la propria associazione veda sempre più rafforzare il progetto di accoglienza abitativa e accompagnamento sociale rivolto a donne e madri con bambini, italiane e straniere, in temporanea difficoltà, promuovendo anche la nascita di gruppi di volontari. Fiorentin aggiunge che l'associazione gestisce Sportelli Donna all'interno dei quali oltre alle problematiche

specifiche o familiari ci si interfaccia con il mondo del lavoro, dell'imprenditorialità femminile, dei servizi e progetta e realizza sportelli AISA (Agenzia di Intermediazione Sociale all'Abitare) per affrontare il problema dell'accesso alla casa, che torna al centro del nostro lavoro e della riflessione e confronto sulle nuove povertà emergenti e sulle fasce di popolazione in difficoltà: non solo cittadini immigrati, ma anche coppie giovani, genitori separati, anziani soli.

Gli ultimi tre interventi sono stati **Cecilia Graiff, Fondazione La Casa**, che ha presentato un progetto di housing per rifugiati a Treviso e **Marta Cassano e Said Chaibi, Associazione Open Resources-Treviso che, insieme a Valentino Nicola, Clinica Urbana**, hanno presentato un progetto di residenze temporanee come intervento di progettualità per il disagio abitativo (sempre nella città di Treviso). L'ultimo intervento è stato quello di **Alberto Bragheffi, Cooperativa Energie sociali-Verona**, che ha condiviso invece le esperienze e pratiche di innovazione nell'abitare a Verona. Bragheffi ha messo in luce come la sua associazione offre informazioni, orientamento e accompagnamento per la ricerca della casa attraverso una consulenza alloggiativa, il sostegno nella ricerca diretta della casa, l'accompagnamento e l'intermediazione all'abitare. Egli ha inoltre parlato della Gestione Immobiliare Sociale, una modalità di gestione di abitazioni centrata sul servizio di accompagnamento sociale degli abitanti che si propone di:

- 1) rispondere alla richiesta di soluzioni temporanee di contrasto al disagio abitativo
- 2) promuovere la coesione di vicinato e la valorizzazione degli inquilini come risorsa per l'area sociale in cui si inseriscono gli alloggi offerti e per le persone stesse.

La GIS, continua Bragheffi, realizza azioni di inserimento abitativo, gestione della permanenza, inclusione sociale e consolidamento condizione personale, amministrazione immobiliare degli alloggi.

A partire dal pranzo, distribuito a buffet sui tavoli, è partito dunque il World Café. Il World Café è un metodo per dare vita a conversazioni informali e vivaci (come si fosse al bar) ma al tempo stesso concrete e costruttive (è forte la coscienza che si sta partecipando ad un workshop), che favoriscono lo scambio di esperienze e punti di vista sulle questioni trattate. -Un pratica di dialogo che consente un confronto diretto con il "sapere esperto", e lo sviluppo di idee idee dei partecipanti che si influenzano reciprocamente: quindi molto più efficace che assistere solo passivamente a dettagliate presentazioni. Intorno ai tavoli i partecipanti hanno discusso animatamente con le associazioni invitate, chiedendo approfondimenti su aspetti specifici a partire da esperienze proprie e ragionando sulle azioni e i possibili interventi da intraprendere alla luce di quanto appreso dalle relazioni e casi presentati durante la mattinata. Alcune 'frasi' carpite girando tra i tavoli: *"ma come avete fatto a...? ma se io ho un caso di questo tipo, un approccio tipo il vostro può funzionar?... ho capito che alcune cose si possono fare anche con un budget assai limitato, ma come attivare un processo del genere?...."*.

I lavori si sono poi conclusi con l'intervento di **Lorenzo Liguoro, Cattedra Unesco SSIIM, Università Iuav di Venezia**, che ha presentato le prospettive di fundraising esistenti per finanziare soluzioni innovative nell'abitare.



Alcuni momenti salienti della mattinata e del World Café

In Allegato, materiali di approfondimento sulle realtà presentate

Fondazione
LACASA
onlus

www.fondazione lacasa.org

Fondazione La Casa nasce nel marzo 2001 per volontà di 4 soci fondatori:



È stata riconosciuta Persona Giuridica con Decreto n.128/41.03-D.

È iscritta nel Registro delle Onlus, presso l'Agenzia delle Entrate,
al n.10 del 7.05.01

Successivamente:

Altri soci fondatori

- ✓ Regione Veneto
- ✓ Provincia di Padova
- ✓ Provincia di Rovigo
- ✓ Provincia di Venezia
- ✓ Veneta di S. Antonio Ordine dei Frati Minori
- ✓ Acli Padova
- ✓ Banca Etica
- ✓ Camera di Commercio di Padova
- ✓ Coop. Nuovo Villaggio
- ✓ Comune di Galliera Veneta
- ✓ Comune di Padova
- ✓ Comune di Ponte San Nicolò
- ✓ Comune di Vigonza

Soci aderenti

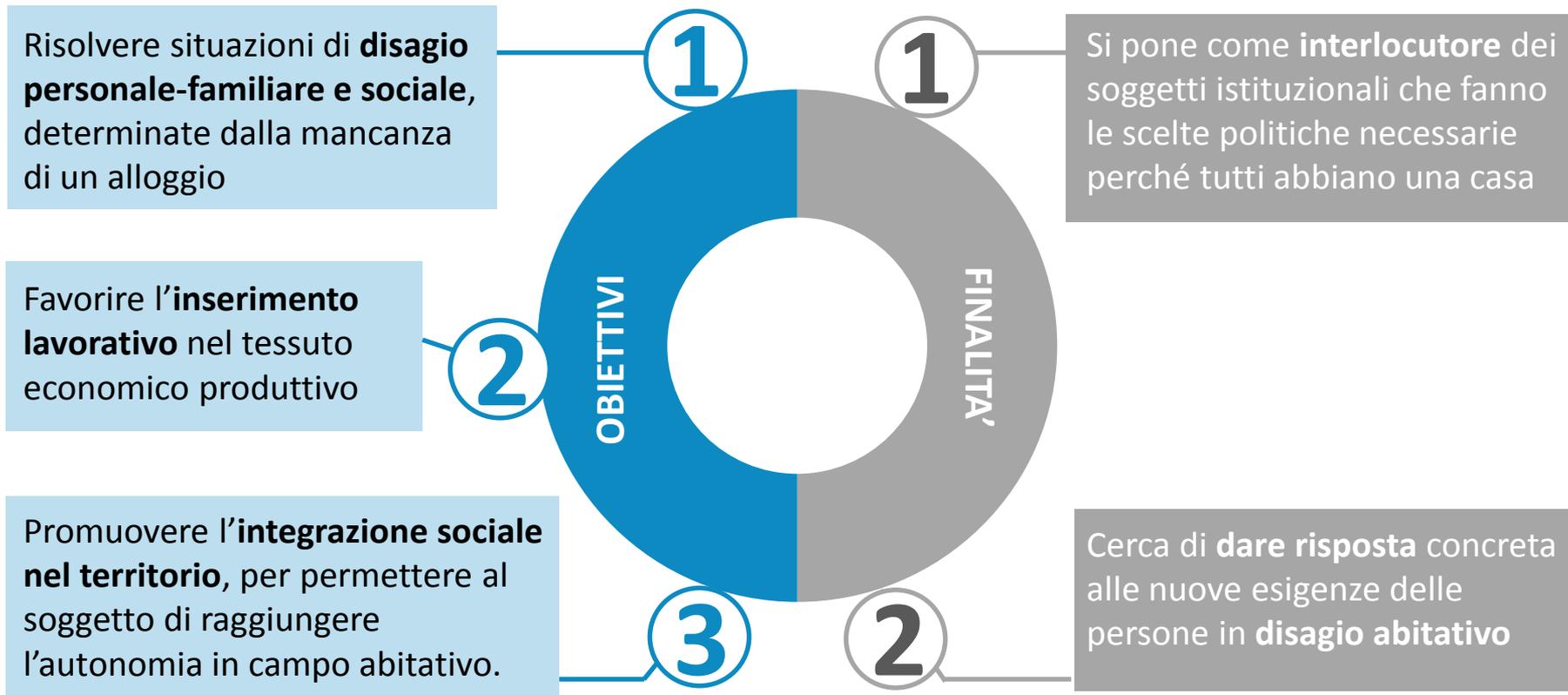
- ✓ Comune di Camposampiero
- ✓ Comune di Castelfranco Veneto
- ✓ Comune di Costa di Rovigo
- ✓ Comune di Conselve
- ✓ Comune di Limena
- ✓ Fondazione Oltre Onlus
- ✓ Cooperativa Solidarietà
- ✓ Meccanica Veneta spa

Soci sostenitori

- ✓ Comune di Galliera Veneta
- ✓ Tecnolaser S.r.l.
- ✓ CCIAA di Vicenza

Altri sostenitori

- ✓ Diocesi di Padova
- ✓ Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
- ✓ Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine



Cosa facciamo:



Reperiamo e valorizziamo il patrimonio immobiliare di enti locali e privati



Rispondiamo a situazioni di disagio determinate dalla mancanza di un alloggio dignitoso



Promuoviamo l'integrazione sociale nel territorio



Attività di ricerca e analisi



Reinvestiamo nella realizzazione di ulteriori posti letto e alloggi



Favoriamo l'inserimento lavorativo nel tessuto economico-produttivo



Accompagniamo le persone in difficoltà verso l'autonomia economica e sociale, fino al reinserimento attivo nella Comunità



Attività di promozione del social housing

IL MODELLO OPERATIVO



▶ PERIODO DI ASSISTENZA E CURA ▶

TARGET



Persone in disagio
abitativo/fasce deboli



Una prima risposta ai loro
bisogni viene offerta da:
**centri di assistenza, ospedali,
centri di accoglienza per
immigrati**



Investe nelle strutture in cui
ospitare le persone in disagio

BREVE PERIODO
Case a colori

MEDIO PERIODO
Appartamenti/Co-housing

LUNGO PERIODO
Case/appartamenti

ACCOGLIENZA

AUTONOMIA



Le persone trovano
una soluzione
abitativa autonoma

I PROGETTI

RECUPERO IMMOBILI DISMESSI (selezione con target migranti)



Progetto: ristrutturazione e riconversione di fabbricato esistente; il fabbricato, che fino agli anni '90 ospitava le scuole elementari della frazione, si presentava parzialmente occupato ed in stato di parziale abbandono e degrado.

Partner:

- ✓ Comune di Cona
- ✓ Soc Coop Villaggio Globale
- ✓ Soc Coop Nuovo Villaggio

Risultato: realizzazione di **5 appartamenti** assegnati in via prioritaria a nuclei in disagio abitativo segnalati dall'amministrazione comunale; la struttura da inoltre la possibilità agli inquilini di creare e curare **orti personali**



Progetto: ristrutturazione di porzione di fabbricato e messa a norma degli impianti di struttura, di proprietà privata, denominata «Casa di Abramo»

Partner:

- ✓ Congregazione delle suore Terziarie Elisabettine
- ✓ Soc Coop Città So.La.Re.

Risultato: recupero dell'immobile e realizzazione di struttura per accoglienza di **16 beneficiari del progetto SPRAR** del Comune



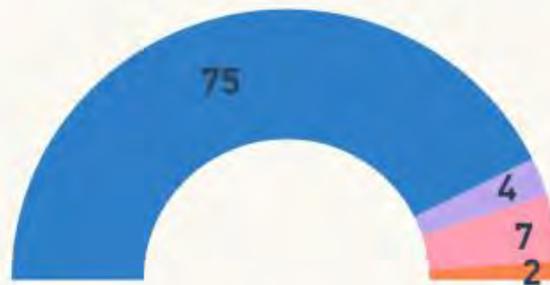
I RISULTATI 2017



DISTRIBUZIONE ALLOGGI NEL TERRITORIO



TIPOLOGIA DI ALLOGGI

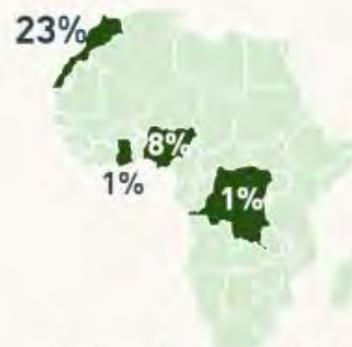


■ Per singolo nucleo familiare ■ Co-housing ■ Accoglienza temporanea ■ Strutture di accoglienza

BENEFICIARI: NAZIONI DI PROVENIENZA



Italia ed Europa dell'Est



Marocco, Ghana, Nigeria, Congo

BENEFICIARI: ETÀ



ANZIANI: > 65 anni



GIOVANI: 18-34 anni



MINORI: <18 anni

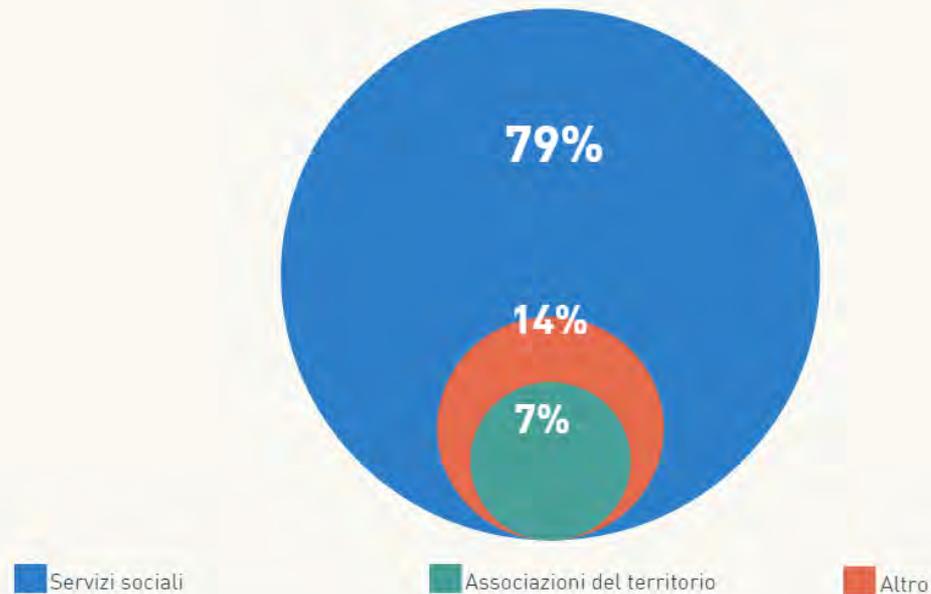


ADULTI: 35-64 anni



La distribuzione per età riflette il profilo prevalente del locatario di Fondazione La Casa Onlus, che è una famiglia con figli a carico, spesso minori.

NETWORKING TERRITORIALE



L'86% delle situazioni di disagio prese in carico da Fondazione La Casa provengono dalla collaborazione attiva con enti e associazioni locali, a testimonianza dell'importante lavoro svolto nel territorio di insidenza delle abitazioni.

I PROGETTI

INNOVAZIONE NELL'ABITARE



Progetto: Valorizzazione funzionale ed energetica del patrimonio Edilizio inutilizzato o sottoutilizzato attraverso gestioni comunitarie innovative autosostenibili (**CIAO**)

Il team: Presentato dal Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)

- ✓ Fondazione La Casa Onlus
- ✓ Comune di Mogliano Veneto (TV)
- ✓ Soc Coop Città So.La.Re.
- ✓ Soc Coop Sociale Nuovo Villaggio
- ✓ Scaver srl
- ✓ Fòrema

Obiettivi: Promuovere nuove politiche abitative, attraverso un lavoro multidisciplinare capace di costruire prassi progettuali volte a contenere i consumi di suolo ed energia, riqualificare strutture e spazi inutilizzati o sotto-utilizzati, rispondere a un fabbisogno abitativo e sociale, promuovere le competenze e la coesione sociale della Comunità.

<http://www.fondazioneiacasa.org/progetto-ciao/>



Progetto: creare occasioni di **turismo consapevole**, responsabile, accessibile e sociale, che tenga conto dei più deboli e che promuova la relazione come strumento di conoscenza.



Obiettivi:

- ✓ Modellizzare un' **accoglienza mista** che consenta la sostenibilità economica
- ✓ Intercettare flusso turistico permetta di mantenere anche l'**accoglienza sociale**
- ✓ Offrire opportunità di **inserimenti lavorativi** di persone in stato di marginalità e disagio lavorativo e sociale
- ✓ Garantire opportunità di assunzione di personale **svantaggiato**
- ✓ Confrontarsi con la **competitività** del mercato turistico

The screenshot shows the Booking.com search results for Padova. The search criteria are: Padova, 2 adults, 1 camera, 2 mar - 3 mar. The results show 250 structures found. Two hotels are highlighted with red circles:

- Casa A Colori**: Rating 7.3 (Buono), 673 recensioni. Visualizza tariffe.
- Casa Valentini Terrani**: Rating 8.2 (Ottimo), 1.837 recensioni. Visualizza tariffe.



Le Case a Colori non sono semplici hotel, ma case accoglienti e comunità vitali

Hotel economici, ostelli e case d'accoglienza vicino Venezia e Padova! Ideali per giovani, viaggiatori, studenti, gruppi e lavoratori in trasferta. Casa a Colori è uno strumento innovativo di Social Housing temporaneo nel Veneto. Un concetto virtuoso di abitare contemporaneo, creato per condividere idee e esperienze, integrare culture diverse e sviluppare un turismo di relazioni umane e di coesione sociale.

Ci ispiriamo ai valori del turismo sociale, rivolti a chi desidera una soluzione di alloggio a basso costo, per un viaggio di piacere o per un soggiorno di lavoro in Veneto.



Casa a Colori Padova

Cerchi un alloggio giovane, colorato, multiculturale e accogliente? Casa a Colori Padova è questo e molto di più! Ideale per un weekend turistico o per un soggiorno più prolungato di studio o lavoro.

[Scopri di più](#)



Casa Lucia Valentini Terrani

Sei a Padova per lavoro e cerchi un alloggio nei pressi del centro e comodo ai servizi? Casa Valentini Terrani è vicinissima alla stazione e al centro storico della città, perfetta per soggiorni di breve, medio e lungo periodo.

[Scopri di più](#)



Casa a Colori Venezia

Scopri la pace dell'antico convento ristrutturato, lungo le vie d'acqua della Riviera del Brenta. A pochi chilometri da Venezia un angolo di paradiso con spazi per riunioni, feste, ricevimenti e una generosa osteria.

[Scopri di più](#)



Osteria del Frate dalla Manica Larga

L'Osteria propone una cucina che rispecchia la tradizione veneta e offre prodotti semplici, genuini e di stagione rivisitati in chiave moderna.

[Scopri di più](#)

<http://www.casaacolori.org/it/>

inaugurazione 2009

Progetto: ristrutturazione dell'immobile e cambio di destinazione d'uso dell'immobile «Casa Maria»

Obiettivo: creazione di un centro polifunzionale di integrazione delle diversità, luogo dell'accoglienza, della costruzione di una cultura della sostenibilità e di una economia possibile.

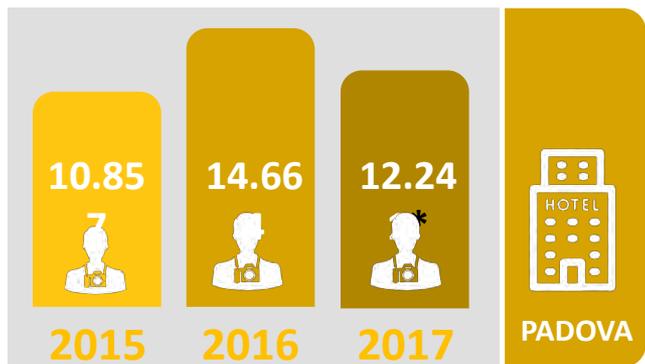
Partner:

- ✓ Conferenza dei Sindaci ULSS 13
- ✓ Soc Coop Villaggio Globale
- ✓ Soc Coop Città So.La.Re.

Risultato: recupero dell'immobile e realizzazione di struttura polifunzionale dove attualmente trovano sede CASA A COLORI DOLO hotel 2 stelle e casa per ferie per complessivi 50 posti letto, Osteria del Frate dalla manica larga, C.I.F. (centro italiano femminile)



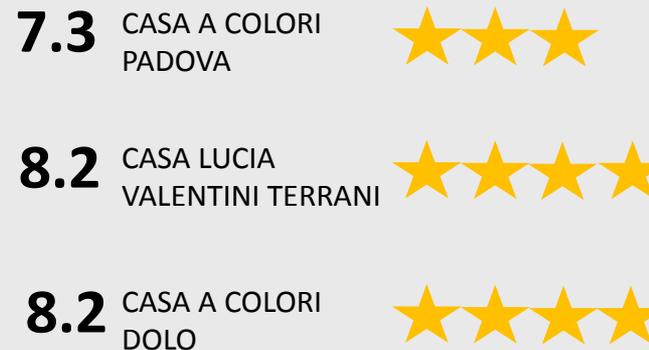
PRESENZE TURISTICHE



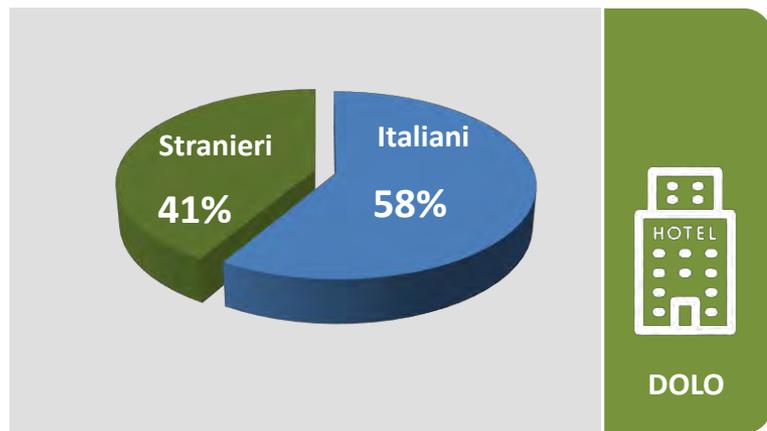
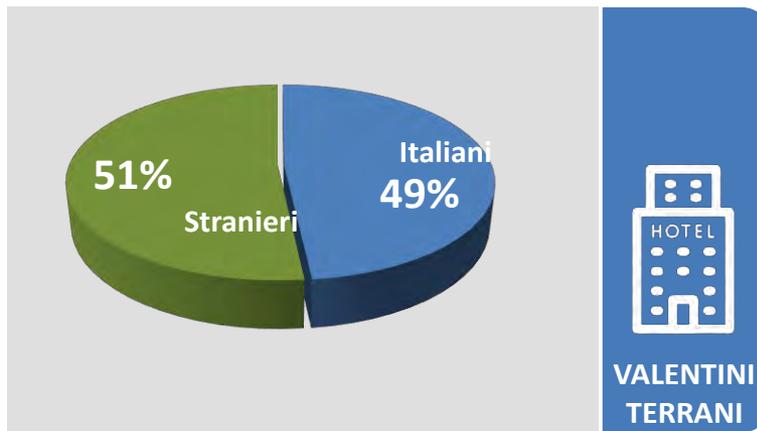
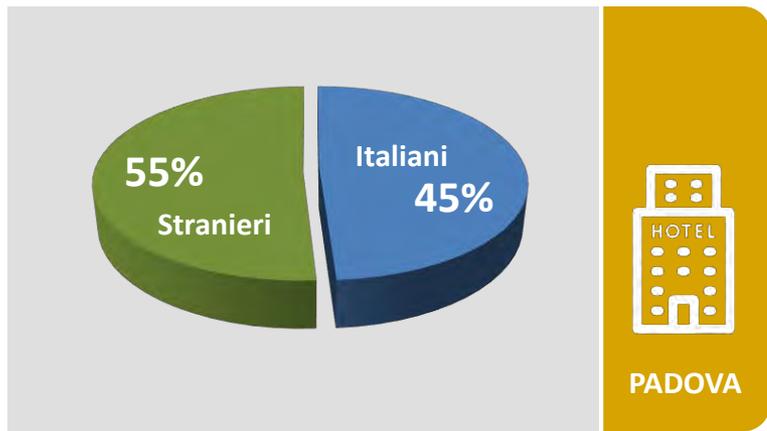
* Lavori di ristrutturazione di Casa a Colori Padova in corso



RATING **Booking.com**



PROVENIENZA TURISTI



Nazionalità principali:

Germania
Polonia
Cina
Belgio
Francia



PRESENZE SOCIALI:



* Lavori di ristrutturazione di Casa a Colori Padova in corso

ENTI INVIANTI:

Servizi Sociali dei Comuni di: Padova, Venezia, Ponte S. Nicolò, Piove di Sacco, Albignasego, Vicenza, Badia Polesine, Strà, Istrana, S.Pietro di Felletto, Rubano, Teolo, Mira, Dolo, S.Angelo di Piove, Campagna L., Vigonza, Massanzago, S.Giustina in Colle, Brugine, Arzergrande, Codevigo, Mirano, Martellago, Pianiga, Camposampiero, Fontaniva, Cavarzere

Altri enti: Caritas diocesana, Centro Aiuto alla vita, Centro Antiviolenza, Progetto Nave, Parrocchie, Associazione A piccoli passi, Carcere di Padova, UEPE.

I PROGETTI

SU COSA STIAMO LAVORANDO...



Progetto: articolare maggiormente l'offerta di alloggi in locazione, lavorando nello spazio intermedio compreso tra l'offerta di libero mercato e il canone sociale, al fine di aumentare le opportunità di accesso al bene "casa"

Obiettivi:

- ✓ trasferire sul mercato privato della locazione a canoni accessibili alloggi non utilizzati, attraverso un meccanismo integrato di incentivi, agevolazioni e garanzie
 - ✓ rendere ordinaria una modalità di ottenimento della casa che a oggi risulta marginale
 - ✓ aumentare i contratti di locazione a canone concordato "calmierato" sottoscritti in aree bersaglio da individuarsi
 - ✓ innescare una trasformazione sistemica relativa al modello di pensiero, alle relazioni sociali, alle istituzioni e alle strutture sociali legate al tema della casa che ha luogo attraverso un orizzonte temporale di lungoperiodo
-

AffittiAMOgliano

Cerchi casa in affitto a
Mogliano Veneto? C'è il
canone concordato!

SCOPRI DI PIÙ



CHI SIAMO

AffittiAMOgliano è un progetto realizzato in
partnership da Comune di Mogliano Veneto,
Fondazione La Casa e Cooperativa sociale Nuovo
Villaggio



COSA FACCIAMO

Promuoviamo la re-immissione nel mercato
dell'affitto, del patrimonio residenziale attualmente
inutilizzato, attraverso lo strumento del canone
concordato



A CHI CI RIVOLGIAMO

Ci rivolgiamo a cittadini in cerca di un alloggio in
affitto, proprietari degli immobili e agenti immobiliari
interessati a questo progetto.

<http://www.affittiamogliano.it/>

Progetto: creare un nuovo polo multifunzionale al servizio della città; un contesto libero e dinamico, destinato a dare un nuovo volto all'intero quartiere Crocefisso, che diventerà luogo di stimolo per attività culturali, scambi e condivisione di saperi ed esperienze

Obiettivo: valorizzare il quartiere e il contesto residenziale attraverso la creazione di nuovi spazi abitativi, lavorativi e ricreativi, quali risorse per l'intero territorio; offrire spazi per far nascere nuovi servizi come :

- ✓ bar-ristorante
 - ✓ palestra-sala polivalente
 - ✓ piastra sportiva esterna
 - ✓ coworking
 - ✓ sale meeting per conferenze e incontri
 - ✓ ciclofficina e noleggio bici
 - ✓ spazi per l'autogestione dei gruppi con angolo cottura per feste ed eventi
 - ✓ uffici in locazione per professionisti e piccole imprese
-



IN QUI PADOVA STA PER NASCERE UNA NUOVA PALESTRA
CON PIASTRE SPORTIVE ESTERNE OMOLOGATE CONI

VUOI CANDIDARTI PER GESTIRLE?

Leggi l'avviso e inviaci la tua proposta entro il 30 marzo!

Scopri di più

A PADOVA

Qui a Padova sta per cambiare qualcosa. Stiamo lavorando per far nascere in via del Commissario un **polo multifunzionale**, in grado di fornire servizi locali e globali, rivolti sia al quartiere che agli ospiti nazionali e stranieri. Lo abbiamo chiamato QUI Padova. Perché QUI non è lì, là o chissà dove, ma è il posto in cui siamo, quello che sta a noi vivere e abitare. Creeremo spazi di **coworking**, servizi per la **ristorazione**, aree per lo **sport** e per lo **spettacolo**.

Affiancheremo ai tradizionali spazi di accoglienza turistica e sociale già presenti, servizi alla comunità locale come per esempio: un centro diurno per **anziani**, servizi per i **bambini**, **spazi collettivi** e servizi di bike sharing. Vogliamo realizzare un hub sostenibile, in grado di rispondere alle nuove esigenze urbane e sociali, trasformando il quartiere in un piccolo modello di città intelligente.

<http://quipadova.com/>



Fondazione La Casa onlus

www.fondazioneiacasa.org
info@fondazioneiacasa.org

CURRICULUM FORMATIVO

Chi siamo

La cooperativa “Una casa per l'uomo”, nasce nel 1992 con lo scopo principale di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Ciò attraverso l'ideazione, la progettazione e la gestione di servizi sociali ed educativi orientati, in via prioritaria ma non esclusiva, a dare risposta ai bisogni dei cittadini migranti e delle loro famiglie.

Opera nel contesto della regione Veneto, pur mantenendo il centro della sua azione nel territorio della provincia di Treviso.

L'organizzazione è composta da:

- 267 soci, tra cui 10 fra Enti/Associazioni;
- 19 soci lavoratori/collaboratori (mediatori linguistico-culturali, psicologi, formatori, sociologi, assistenti sociali, educatori)

La Cooperativa è iscritta al:

- Registro nazionale delle associazioni che operano a favore degli immigrati : n° A/194/2002/TV
- Albo regionale delle associazioni che operano con gli stranieri al n°38
- Albo regionale delle cooperative sociali con n° TV/0066
- Camera del Commercio di Treviso

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo ed in rapporto ad essi agisce: la mutualità, la solidarietà, l'associazionismo tra cooperative, il rispetto della persona, la priorità dell'uomo, la democraticità interna ed esterna sono alla base di tutte le attività svolte nelle diverse aree di intervento.

Partecipazione a reti e consorzi

La Cooperativa collabora con:

- “Cittadini volontari” – coordinamento territoriale del volontariato di Montebelluna;
- “Ritmi e Danze dal mondo” – associazione culturale di associazioni italiane e straniere della provincia di Treviso;
- “Pangea” – coordinamento delle associazioni straniere di Montebelluna;
- Associazione “Ambra” di Montebelluna;
- Associazione “Spazio Blu” di Castelfranco Veneto;
- A.R.C.A.T. onlus - Associazione Regionale dei Club alcolici territoriali;
- ACAT Nordest onlus – Associazione Club Alcolici Territoriali di Castelfranco Veneto;
- Associazione “Dipingiamoci di donna” di Treviso;
- Nat's per... onlus – Treviso
- Caritas Treviso

Fa parte/è socia di:

- Comunità di pratica veneta sul diritto d'asilo – coordinamento regionale dei progetti per l'accoglienza delle persone rifugiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;
- Coordinamento Veneto su Alcol e Immigrazione – rete di raccordo di soggetti del pubblico, privato sociale e associazionismo volontario impegnati nel lavoro sul tema "consumo di alcol e altre culture";
- Confcooperative Treviso;
- Banca Popolare Etica;
- Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI);
- Centro Diritti Civili (C.D.C.);
- O.G.I. (Osservatorio Giuridico sull'Immigrazione).

Aree di intervento

Con l'evoluzione quantitativa e qualitativa del fenomeno migratorio si sono sviluppati le seguenti Aree di intervento, rispondenti alle esigenze della nuova società pluriethnica e multiculturale:

- 1. AREA IMMIGRAZIONE**
- 2. AREA SOCIAL HOUSING**
- 3. AREA PARI OPPORTUNITA', GENERE E VIOLENZA**
- 4. AREA PSICO - EDUCATIVA**



ENERGIE SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

ESPERIENZE E PRATICHE DI INNOVAZIONE NELL'ABITARE A VERONA

Bragheffi Alberto - housing@energiesociali.it

SETTORE ABITARE #1

AISA offre informazioni, orientamento e accompagnamento per la ricerca della casa attraverso una consulenza alloggiativa, il sostegno nella ricerca diretta della casa, l'accompagnamento e l'intermediazione all'abitare.



SETTORE ABITARE #2

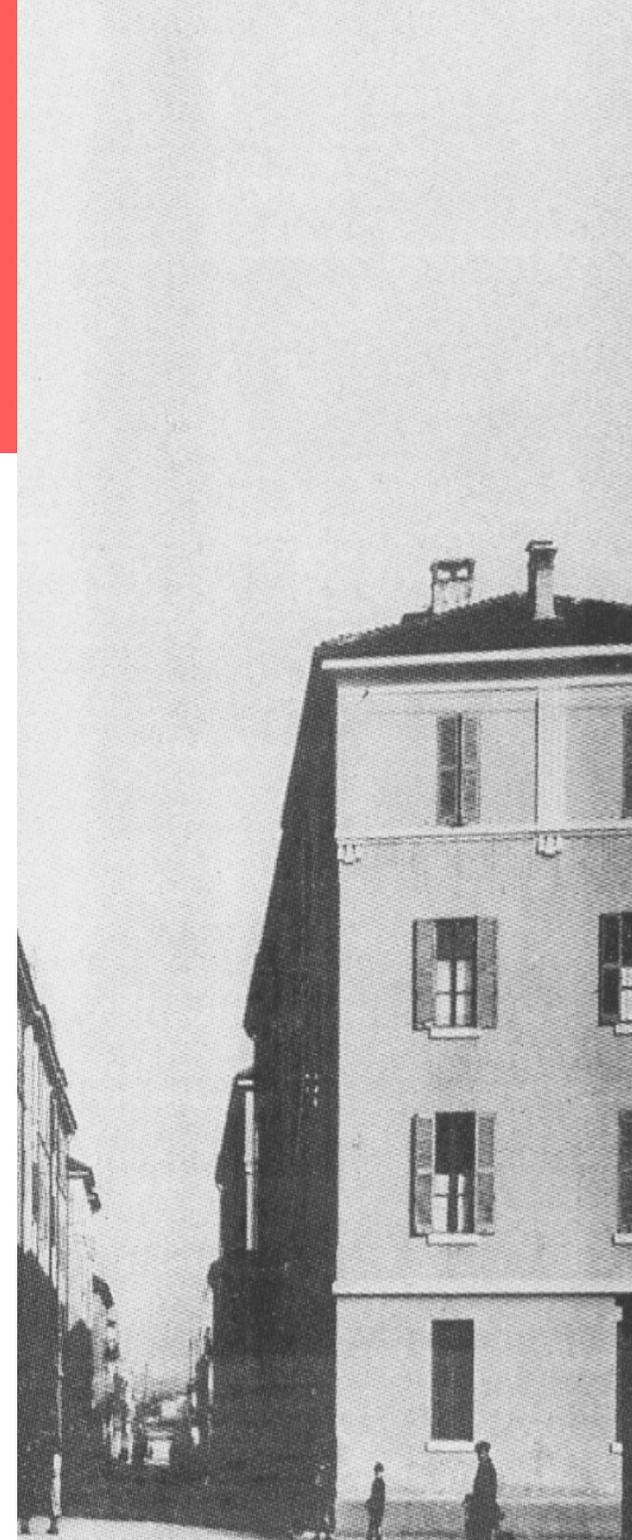
Gestione Immobiliare Sociale, una modalità di gestione di abitazioni centrata sul servizio di **accompagnamento sociale** degli abitanti. Si propone quindi:

- 1) rispondere alla richiesta di soluzioni **temporanee** di contrasto al disagio abitativo
- 2) promuovere la **coesione** di vicinato e la **valorizzazione** degli inquilini come risorsa per l'area sociale in cui si inseriscono gli alloggi offerti e per le persone stesse

La GIS realizza azioni di inserimento abitativo, gestione della permanenza, inclusione sociale e consolidamento condizione personale, amministrazione immobiliare degli alloggi.

RESIDENZE TEMPORANEE PER FAMIGLIE CON MINORI

- contrasto al disagio abitativo (sovraffollamento, alloggi malsani, sfratti, ...) di famiglie con minori al fine di evitare lo **smembramento** del nucleo
- attivazione di un servizio di accompagnamento al **lavoro**
- coinvolgimento dei residenti degli stabili ERP



VIA GALILEI - VERONA

alcuni numeri:

5

APPARTAMENTI

11

FAMIGLIE INSERITE

23

MINORI PRESENTI

25

MESI LA DURATA MEDIA
DEL "SOGGIORNO"

5

ACCOMPAGNAMENTI AL
LAVORO

2

PROCEDURE DI SFRATTO
ATTIVATE

RESIDENZE TEMPORANEE

PAPÀ VENGO DA TE

accompagnamento all'autonomia per papà separati

- soluzioni **temporanee e dignitose** al disagio abitativo dei padri separati che permetta una **continuità** di relazione con i figli
- far fronte alla condizione di grave difficoltà economica qualora la **casa familiare** sia stata assegnata all'altro coniuge.
- attivazione di un servizio di accompagnamento al **lavoro**
- counselling



PAPÀ VENGO DA TE alcuni numeri:

3 + 2

APPARTAMENTI

12

PAPÀ INSERITI

13

MINORI BENEFICIARI
INDIRETTI

13

MESI LA DURATA MEDIA
DEL "SOGGIORNO"

3

ACCOMPAGNAMENTI AL
LAVORO

1

PROCEDURE DI SFRATTO
ATTIVATE

PAPÀ VENGO DA TE

SWEET HOME

Progetto di inclusione sociale delle persone in condizioni di disagio abitativo

- accoglienza di persone in forte disagio abitativo e successivo accompagnamento nella ricerca di un'autonomia abitativa
- fornire un servizio di accompagnamento lavorativo volto alla ricollocazione professionale delle persone inserite presso gli alloggi
- **coprogettazione** con Ente pubblico e coinvolgimento di privati



IL BORGO VERONA - FVC

- servizi **integrativi** all'abitare finalizzate alla **semplificazione** e all'**aumento** della qualità della vita delle persone, mediante l'accesso a servizi **condivisi**
- presenza di spazi ad uso **collettivo** come luogo di **relazione** fra il nuovo complesso residenziale e il contesto esistente,
- Gestore sociale: ruolo di **ascolto** e **informazione**, di **condivisione** e **coinvolgimento** degli abitanti



IL BORGO VERONA - FVC



BIBLIOTECA DI CONDOMINIO



ORTO CONDIVISO



CORSI LOW COST



SPAZIO BIMBI



FORMAZIONE



BANCA DEL TEMPO

IL BORGO VERONA

IL BORGO VERONA - FVC

alcuni numeri:

77

APPARTAMENTI

5

APPARTAMENTI PER IL
DISAGIO ABITATIVO

2

APPARTAMENTI AD USO
RESIDENZIALE PER MINORI

83

FAMIGLIE ASSEGNATARIE

3

SPAZI COMUNI A SERVIZIO
DEI RESIDENTI E DEL
VICINATO

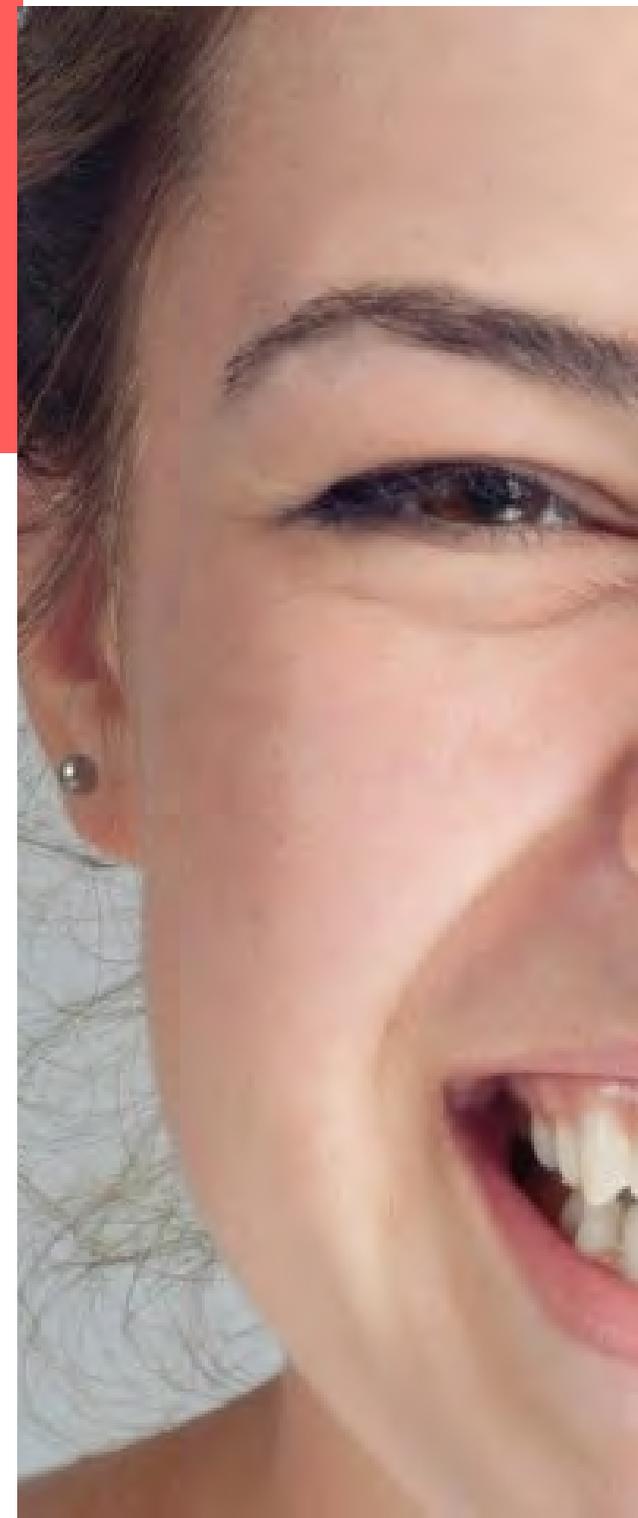
144

ORE ANNUE DI
PORTIERATO SOCIALE

FATTI BUTTARE FUORI CASA!

co-housing giovani

- progetto **sperimentale** di appartamenti di co-housing in rete
- offrire un percorso di crescita **sociale** e **professionale** per giovani dai 18 ai 29 anni.
- facilitare l'uscita dalla famiglia di origine e il passaggio all'età adulta.



**PARTIRE
DALL'ESPERIENZA
DI COABITAZIONE
PER
PROMUOVERE IL
LAVORO E
L'AUTONOMIA
DEI GIOVANI**



I DESTINATARI



CARE
LEAVERS



NEET



PRECARI

CARE LEAVERS

ragazzi/e neo-maggioirenni provenienti da percorsi di tutela sociale che si trovano in situazione di difficoltà usciti da strutture educative residenziali per minori al compimento del 18 anno di età.



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

N.E.E.T.

not (engaged) in education,
employment or training"

giovani tra i 18 e i 28 anni in
transizione verso l'età
adulta, che sono fuori dai
circuiti formativi e del lavoro
e che hanno un
atteggiamento di rinuncia
rispetto al futuro anche se
impiegati in lavori
occasionali senza prospettive
significative



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

PRECARI

giovani con desiderio di autonomia che desiderano intraprendere un percorso di autonomia abitativa integrata con gli altri progetti personali di vita: il lavoro, lo studio, lo studio lavorando e il lavoro studiando.



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

I SERVIZI



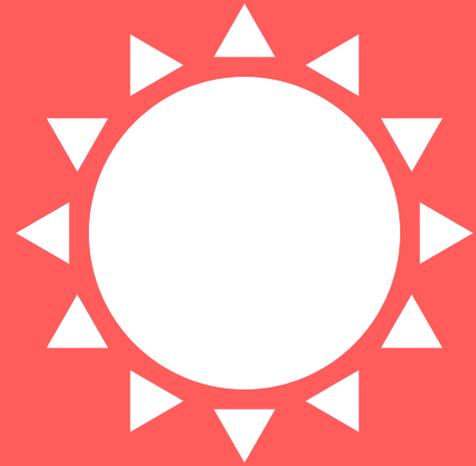
COHOUSING



FORMAZIONE
& LAVORO



CITTADINANZA
ATTIVA



COUNSELLING

COHOUSING

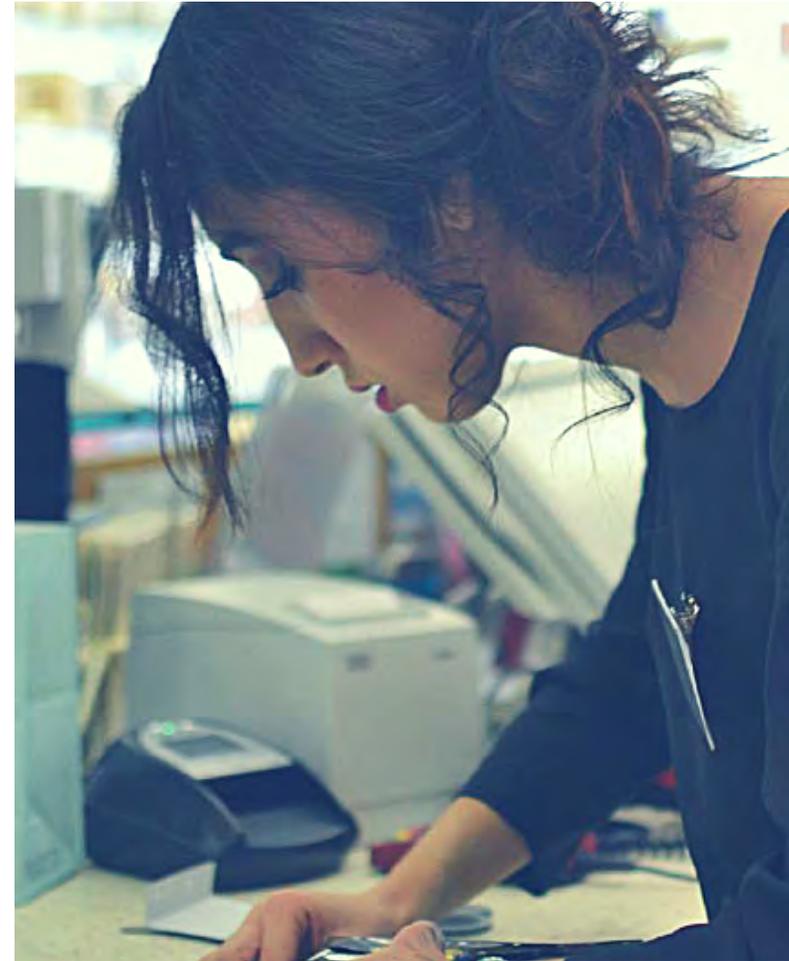
- differenti esperienze di vita
- mediazione della convivenza
- collaborazione e alla soluzione di conflitti



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

FORMAZIONE E LAVORO

- finalizzati alla progressione occupazionale, ovvero a migliorare lo status lavorativo dei ragazzi



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

CITTADINANZA ATTIVA

- esperienze di crescita e formazione ma anche di restituzione del beneficio avuto dal progetto



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

COUNSELLIG

- servizio a richiesta
- supporto nelle scelte di vita e le difficoltà incontrate



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

GIOVANI ABITANTI IN RETE

alcuni numeri:

5

APPARTAMENTI

24

GIOVANI INSERITI

44

DOMANDE PRESENTATE

22

PROGETTI REALIZZATI

16

INCONTRI DI GRUPPO

37

INCONTRI INDIVIDUALI

FATTI BUTTARE FUORI CASA!

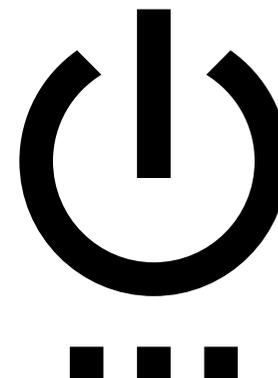
INNOVAZIONE



PRODOTTO



PROCESSO



EMPOWERMENT

FATTI BUTTARE FUORI CASA!

PRODOTTO

- soddisfare dei bisogni sociali: alloggi a prezzi accessibili e sostegno all'autonomia dei giovani
- tema non considerato dai servizi istituzionali di assistenza e di politiche giovanili.
- oltre il concetto tradizionale di cohousing
- approccio globale



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

PROCESSO

- condivisione del **problema** da parte di un'impresa sociale con attori pubblici e privati
- identificazione di un **percorso sperimentale** (tramite una fondazione)
- attivazione di una **rete di attori** con diverse risorse economiche e professionali



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

EMPOWERMENT

- capacità della rete di attrarre **risorse** per affrontare le problematiche emerse, aumentando la capacità di **impatto** sui beneficiari, garantendo la sostenibilità del progetto dopo la fase di startup
- modello di partecipazione e condivisione orizzontale dei giovani
- rafforzamento dell'**autostima**, delle **capacità** e delle **competenze** dei ragazzi supportato anche che dagli operatori del lavoro e dell'abitare



FATTI BUTTARE FUORI CASA!

GRAZIE

ENERGIE SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Via Bruto Poggiani 4 - 37135 - Verona

tel 045 8013824

segreteria@energiesociali.it

www.energiesociali.it